



PNN DRIVES

Preparato dal dr. Emidio Laureti ASPS CEO

TABLE OF CONTENTS

1 INTRODUCTION

2 General Equipment

3 Proof of existence of Lorentz forces for open circuits

4 Elenco di riferimenti teorici relativi alla violabilità del principio di azione e reazione di origine NON Asps

5 Principio di Funzionamento della PNN

6 Tests di F432 Su Pendolo Balistico

7 PNN DRIVE su Bilancia a Bracci Elettronica Schermata

8 Effetti sorprendenti della PNN

9 Ultimo prototipo F432BA prossimamente IN VENDITA

10 CONCLUSION

1 INTRODUZION The Project

Il propulsore PNN è una invenzione di Emidio Laureti ASPS CEO che dichiara di violare il principio di azione e reazione con un dispositivo che usa frequenze nell'abanda UHF. In quella pubblicazione (1) F432 device opera con frequenze attorno a 432 Mhz su un pendolo balistico e successivamente su una bilancia Kern schermata e sensibile al milligrammo . La bilancia usata www.asps.it/kerup3.png è illustrata al punto 7 di questo scritto e molti altri dettagli si trovano nei volumi 40, 41 ,42 di Nova Astronautica dal 2020 al 2022. Nova Astronautica ISSN : 0393-1005 è l'Organo Ufficiale dell'ASPS.



Il prototipo PNN F432 mostrato per la prima volta in pubblico in un Road Show del 31 Ottobre 2020 www.asps.it/PNN488.mp4

2 General Equipment:

Equipaggiamento COMPLESSIVO necessario sia per test con Prototipi PNN , con "Pendolino" , con pendolo balistico e con test su bilancia elettronica a bracci schermata

Amplificatore lineare "Archimede" della Italab con uscita a 600 watt e 432 MHz ,
Preamplificatore ICOM IC-910H , Circulator M:UIYCC53356A, 400T450NF ,
Wattmetri in UHF , Vector Impedance Antenna Analyzer KVE520A Vhf/Uhf VU, the
Kern Scale elettronica e schermata , several types of Coax Cables . Dinamometro
Carpo , Induttori di prossimità Ara 18 , Rilevatori di campo magnetico variabile.
Fibra ottica con videocamera

Oscilloscopio Tectronics e sonde idonee a intercettare frequenze UHF , Rilevatori di campo Elettrico e Magnetico , Amplificatore MD500 U per il prototipo a batterie al litio azionato con radiocomando con Baofeng come preamplificatore.

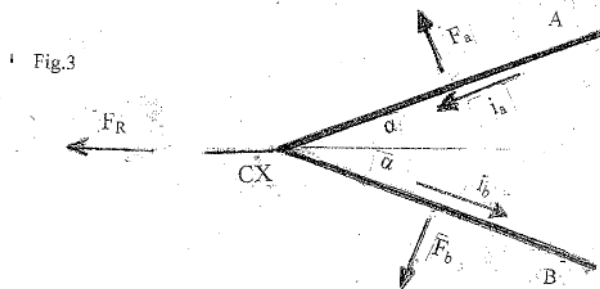
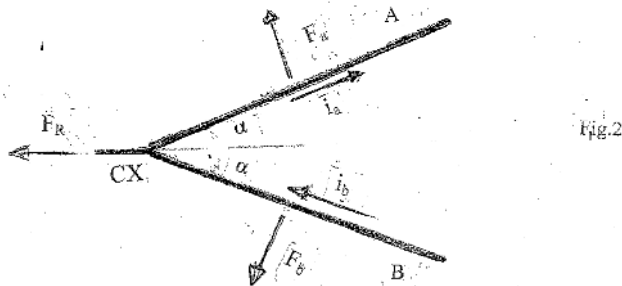
3 Proof of existence of Lorentz forces for open circuits

La PNN deriva la sua esistenza di forze di origine magnetica tra circuiti aperti chiamati bracci del dipolo a V

Tutta la pnn è basata su questa elementare osservazione teorica di un dipolo ripiegato a V in cui i due bracci interagiscono tra di loro tendendo ad allargare l'angolo 2α come in Fig 2 e Fig.3

Tutto è definito più accuratamente in Nova Astronautica Vol.40 2020 e successivi oltre che in

<https://neolegesmotus.com/2020/11/02/field-self-interaction-electromagnetic-thruster/>



<http://www.asps.it/impnn2.png>

In pratica la validità della PNN è basata prima dalla teoria che dalla sperimentazione

La spinta è determinata dalla **risultante vettoriale** di due vettori forza F_a e F_b . La base della pnn sono infatti le ELEMENTARI forze di Lorentz possibili anche nei circuiti **aperti se si ha l'enorme pazienza di verificarlo sperimentalmente in modo accurato**

Come già altri hanno detto sorge la domanda "perchè non se sono accorti prima?"

malgrado anche Maxwell dicesse illo tempore INASCOLTATO che non si sono studiate le forze tra circuiti aperti? (2) (4) (5)

Maxwell esplicitamente dice a pag.163 Vol.2 del suo Treatise:

.....NO EXPERIMENTS ON THE MUTUAL ACTION OF UNCLOSED CIRCUITS HAVE BEEN MADE.....

E devo aggiungere che ai suoi tempi era praticamente impossibile fare esperimenti con i circuiti aperti come il dipolo a V.

Da anni ho seguito sperimentalmente questa riflessione di Maxwell (2) (4)

PERCHE' RIPETO: **NON SE NE SONO ACCORTI PRIMA?** Ma perchè la massa dei sedicenti fisici scienziati e sono istruiti a NON uscire mai dal seminato.... del già fatto di chi li ha preceduti.

E chi li ha preceduti non ha studiato mai forze di Lorentz tra circuiti aperti per varie e profonde difficoltà sperimentali

Sembra che il loro massimo desiderio dei non studenti le forze di Lorentz tra circuiti aperti sia scrivere matematiche (matematica sedicente fisica) e matematizzare solo LIMITATI E PARZIALI STUDI SPERIMENTALI FACILI DA REALIZZARE come sono le forze di Lorentz applicate ai soli circuiti chiusi....

....

Così mi sono trovato costretto sperimentalmente A FARE quello che non è stato fatto da circa 150 anni fa (anche come detto per difficoltà sperimentali intrinseche) partendo dalla elementare base teorica della figura suddetta <http://www.asps.it/impnn2.png> a cui NESSUNO HA PENSATO COME INTERAZIONE GENERANTE FORZE ELETTRODINAMICHE !

Si veda quello che dice Marrucci dell'Università di Napoli in Nova Astronautica :

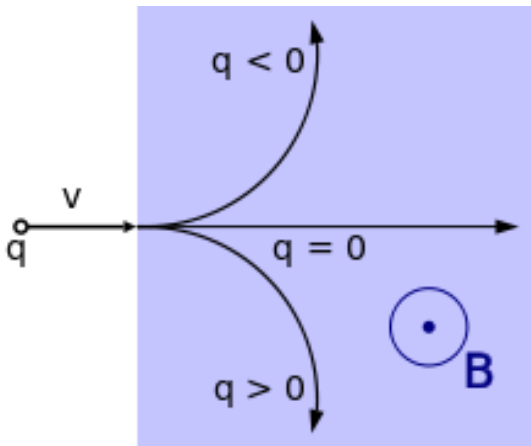
“Il fatto che la forza di Lorentz possa violare il 3° principio di Newton (nella sua formulazione tradizionale) è ben noto, qualsiasi fisico con una buona formazione lo sa.

Il motivo come scrive anche Fabri nel breve paper che mi ha fornito (Nova Astronautica n.171 Vol.42 2022 pag.24)..... l'esistenza di una risultante netta non nulla sul dipolo a V mi sembra corretta e plausibile.....

.....

Se si osserva la forza di Lorentz per circuiti chiusi essa è applicata in pratica a tutta la utensileria di uso comune : trapani , lavastoviglie , motori elettrici di tutti i tipi. Tutti accumulati da un'unica caratteristica: le forze dei motori elettrici sono generate da circuiti chiusi. Il fatto che si applichi pure in questa situazione in circuiti aperti come è il moto di una carica o insieme di cariche in moto in un campo magnetico ortogonale alla velocità della carica, implica e dimostra che la forza di Lorentz si applica anche a circuiti aperti COME E' APPUNTO UNA SINGOLA CARICA o un tratto di circuito (Antenna).

https://it.wikipedia.org/wiki/Forza_di_Lorentz



Sinteticamente in modulo per un tratto circuito aperto , la forza di Lorentz assume l'elementare quantificazione $\mathbf{I} \cdot \mathbf{L} \cdot \mathbf{B}$ dove \mathbf{I} è la corrente , \mathbf{L} il tratto di circuito dove incide il campo magnetico \mathbf{B} . In pratica la definizione elementare della Forza di Lorentz non dipende dal fatto che la carica sia pure in moto oscillante , a una qualunque frequenza. Storicamente si è molto trascurato il fatto che sia applicabile nell'interazione di due circuiti aperti a una certa frequenza perche ci sono dei limiti fisici che ne delimitano molto gli effetti quantitativi come gli sfasamenti tra campi magnetici e correnti. Così non si sono mai studiate le forze tra circuiti aperti malgrado Maxwell lo accennasse nel suo Treatise Vol.2 pag. 163. Abbiamo riportato questo evento in Nova Astronautica già nel 2000 anche perchè è molto difficile fare misure di questo tipo in circuiti aperti dove scorra corrente alternata ad alta frequenza perché i bracci del dipolo diventano molto corti Tengo a sottolineare che a 1 Mhz la lunghezza d'onda deve essere di 300 metri ... mentre la PNN lavora attorno a 432 MHz proprio per accorciare il circuito. Ma l'accorciamento porta a bracci corti del dipolo a V (Cica 17 cm) e a forze elettrodinamiche DEBOLI.

esaminato in profondità quanto sopra..... semplicemente NON LAVORANDO ATTORNO A QUESTA QUESTIONE (dice il prof. Bartocci: "... Pregiudizi radicati vengono prima dell'evidenza ... Poiche' non si lavora intorno a certi problemi, essi non vengono risolti ... "). E' per questo che bisognerebbe esaminare a fondo il contesto sperimentale da cui Maxwell dedusse le sue equazioni..... A onor del vero bisogna dire che Maxwell [8] [9] conosceva i limiti della sua teoria ben più dei suoi attuali sostenitori. Infatti anche se Maxwell si sforza di ribadire nel Vol.2 del suo Treatise a pag.163: "...every electric current forms a closed circuit.....according to the views of this book even this case (finite conductor discharged by a spark) is that of a closed circuit.....**NO EXPERIMENTS ON THE MUTUAL ACTION OF UNCLOSED CURRENTS HAVE BEEN MADE...**" ai suoi incompetenti interpreti non importa nulla....essi parlano con convinzione del contrario .

Da Nova Astronautica n.84 Vol. 20 2000 pag.7

Riassumendo questi sono i principali PROBLEMI NELLE INTERAZIONI FRA CIRCUITI APERTI

a) la lunghezza di un circuito dipende dalla sua frequenza e è in pratica una antenna soggetta al disadattamento ovvero alla circolazione di correnti basse. Ma più alta è la

frequenza più corto deve essere il circuito e quindi si riduce il fattore “l” lunghezza del circuito (e quindi la forza complessiva) cosa che invece non accade in basse frequenze a 50 Hz . Ad esempio le matasse di fili motori elettrici a monofase a induzione SONO LUNGHE ANCHE CENTINAIA DI METRI.

b) a elevate frequenze nell’interazione di due circuiti aperti c’è il rischio di sfasamento tra il campo magnetico emesso da un tratto di circuito e corrente su un altro tratto di circuito dato che i fili sono in generale distanziati e come nel dipolo a V **NON ALLA STESSA DISTANZA**

c) a elevate frequenze il sistema diventa una antenna e il campo e.m. ha lobi di irraggiamento ovvero non regolarità in quella zona che a noi interessa : la zona NEAR dove ha effetto la maggior parte della spinta

d) la quasi totale assenza di strumentazione per fare certe misure molto vicino al circuito emittente e ricevente ONDE VERIFICARE LE FORMULE MATEMATICHE POSSIBILI . Si verifica in pratica un effetto simile a quello di origine quantistica : la presenza di sonde riceventi i segnali perturba l’esperimento ovvero campi magnetici e correnti alternate ad alta frequenza.

e) Purtroppo la totale assenza di strumentazione per misurazioni nella zona near porta alla indefinibilità dei valori reali di campi magnetici e delle correnti con cui fare i calcoli ma solo a formulazioni ultra approssimate e a procedure empiriche di supporto che se ben eseguite possono **DIVENTANO LE SOLE PROCEDURE UTILI ALLA SPERIMENTAZIONE**

Test Setup (Pendolino) ovvero misura (by Laser) della forza

di Lorentz attraverso spostamento di uno dei due bracci mobile di un pendolo balistico.

Prima di esaminare I dettagli di un propulsore di classe F432 mostrato in un road show pubblico il 31 Ottobre 2020 <https://neolegesmotus.com/2020/11/02/field-self-interaction-electromagnetic-thruster/>

Va esaminato IN PRECEDENZA quanto segue nei test sul Pendolino.

OVVERO LA VERIFICA Sperimentale DIRETTA di esistenza DELLE FORZE DI LORENTZ PER CIRCUITI APERTI

Ribadiamo che purtroppo Strumentazioni pienamente idonee per la PNN non esistono e quindi sovente bisogna adeguarsi necessariamente all’esistente

Esempio : la misura strumentale del campo magnetico in un mm^3 tra la V dei dipoli non esiste dato che nessuno ha pensato a questo. Del resto storicamente il campo magnetico è stato dedotto dalla corrente e l’unità di misura della corrente da una misura della forza Quindi misureremo solo forze (sul pendolino) e potenze di ingresso dal wattmetro dato che l’attenuazione è anche aleatoria se gli SWR sono molto dipendenti dal circuito e dal setup e che ,per quanto possibile ,l’alimentatore va protetto con un circolatore per evitarne la distruzione.

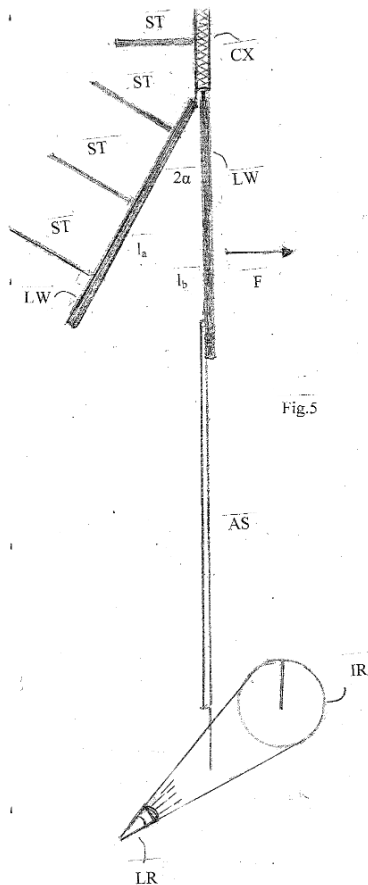


Fig.5

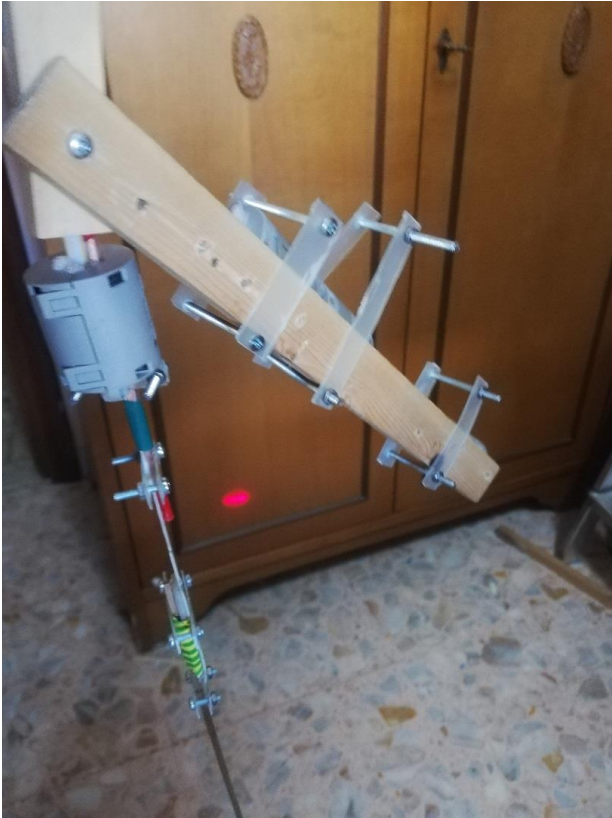
The test on ballistic pensulum was deflection of the balance was measured using a laser

Questo test va fatto o meglio consigliato prima della costruzione di ogni sistema di spinta PNN .Il test misura lo spostamento di un indice posto all'estremità di un asticina verticale attaccata a un braccio del dipolo. The antenna and the cage were in air at a 1 bar di pressione ambientale .

Lorentz force for open circuits on 2 arms of V shaped dipole

With Frequency: 432 + - 2 Mhz Power tra i 250 e i 600 watt

Il problema principale della spinta causata dalla forza di Lorentz per circuiti aperti è che oltre che dalla potenza dipende dall'impedenza del PNN device che a sua volta dipende dal posizionamento delle ferriti idonee ad abbassare l'impedenza. Nota : **esistono migliaia di modi di posizionamento delle ferriti**



Pendolino: braccio FLESSIBILE dipolo a V lungo circa 14,5 cm

SETUP: 2 ferriti cilindriche a morsetto su braccio fisso (massa – calza)

1 ferrite su braccio oscillante (centrale)

Angolo al feedpoint circa 30 gradi + - 5 gradi , SWR minore di 3

Z= circa tra 30 e 60 ohm

these values sono con adattamento di impedenza by ferrites posizionate a scorrimento lungo i bracci. Valori usati di SWR , Z , R , e X del dispositivo a V (rovesciata) per alcune frequenze in cui si ottiene spinta sul braccio verticale valutabile attraverso lo spostamento dell'indice irraggiato dal Laser

SWR	Z	R	X	MHz
2.55	33.9	24.1	23.2	432
1.84	36.7	32.2	17.9	430.08
3.2	36.3	21.7	29.1	433
1.68	55	48.5	26	430.08
2.75	82	50.1	56.8	432.67

Force measurement con dinamometro Carpo

Cambiando anche solo 1 di questi successivi 4 parametri si ottiene un totale cambiamento delle forze di repulsione tra i due bracci di dipolo

I parametri sono :

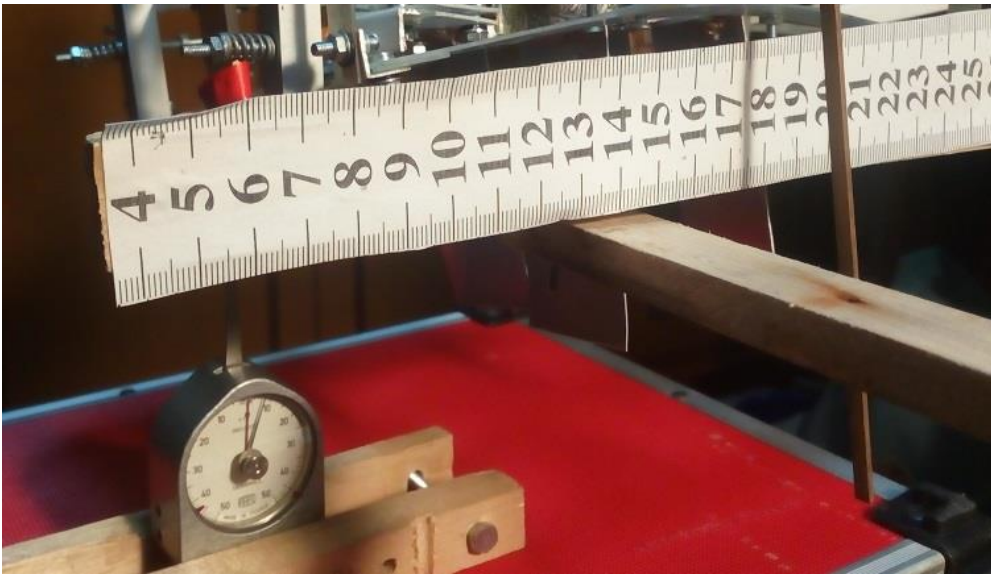
angolo alfa al vertice del dipolo in generale compreso tra i 26 Gradi < alfa < 34 Gradi ,

lunghezza D dei bracci 14 cm< D< 19 cm

Dimensione e dislocazione delle ferriti lungo i bracci del dipolo di cui purtroppo non conoscevamo esattamente le caratteristiche di composizione per frequenze attorno i 432 Mhz. Ma in generale con le ferriti ad anello in commercio mostrate in figura si ottengono risultati accettabili

Impedenza e SWR

Le spinte per il dipolo suddetto con forza i milligrammi entro i primi 5 secondi misurata da dinamometro " Carpo"



Spinta PNN su Dinamometro Carpo

Valori spinta iniziale su dinamometro Carpo

3 mg < spinta < 8 mg +- 1 milligrammo

dedotta dal movimento di una asta lunga circa 80 cm in coda al braccio verticale. **Spinta misurata con dinamometro "Carpo" sul baricentro del braccio del dipolo perpendicolare al terreno**

4 Elenco di riferimenti teorici relativi alla violabilità del principio di azione e reazione di origine NON Asps

Giorgio Pastore in : www.asps.it/setupdip.htm

Giovanni Tonzig " 100 errori di fisica" "Qualche volta non vale" , Sansoni Editore 1991 ,pp. 205- 206 (3)

Elio Fabri in <http://www.sagredo.eu/varie/terzopr-em.pdf>

Lorenzo Marrucci in "Grugniti" Nova Astronautica Vol. 42 N.171 2022 pp. 24-25

5 Principio di Funzionamento della PNN

Collegandosi a questo link <https://neolegesmotus.com/2020/10/29/pnn-has-been-disclosed/>

si possono comprendere i principi di funzionamento della PNN (1) celati per almeno 20 anni (dal 2001) poiché l'ASPS non aveva le risorse economiche per dotarsi di un laboratorio con i relativi apparati. Gli Argomenti del link sono trattati più in dettaglio anche su Nova Astronautica del 2020 Vol.40 n.166 reperibile presso la Biblioteca Nazionale di Firenze www.asps.it/novafiorenza.htm

6 Tests di F432 Su Pendolo Balistico

La PNN rincula sul vuoto o meglio sulla legge fisica (la forza di Lorentz), che tale legge ha nel vuoto. Va notato che il vuoto in fisica non è un ente fisico astratto dato che ha permeabilità magnetica e costante dielettrica

Videoclips di riferimento :

Similare a quello mostrato in un road show all'Hotel Sheraton nel 2005

www.asps.it/qct05_ENG.mp4

Nel Corso degli anni dal 2005 la spinta PNN è stata FATICOSAMENTE incrementata come in Test PNN su pendolo Balistico con tecnico Asps Rinaldo Jobs

<http://www.asps.it/videopnn58.htm>

Propulsore di classe F432 con ripresa spinta su pendolo balistico in ROAD SHOW pubblico in data 31 Ottobre 2020 e altri videoclip

<https://neolegesmotus.com/2020/11/02/field-self-interaction-electromagnetic-thruster/>

Il tutto è stato poi illustrato il 31 Luglio 2021 in una videoconferenza internazionale organizzata dall'APEC americana

<https://www.altpropulsion.com/events/apec-7-31-non-newtonian-em-propulsion-superconductors/>

Nel 2021 la PNN e' stata brevettata in Italia.

La PNN relativa al prototipo F432BA e sarà pubblicata entro il Dicembre 2022 . Del Brevetto l'EPO (European Patent Office) ha dato la sua approvazione (Nova Astronautica Vol 42 n.171 2022), come ci è stato comunicato dalla Società di Consulenza Brevetti a cui abbiamo delegato TUTTE le operazioni brevettuali in Italia e all'Estero. Pubblichiamo parte del resoconto già pubblicato su Nova Astronautica n.171 Vol.42 a pag.1

OGGETTO : Rapporto di Ricerca della PNN approvato dal Patent Office Europeo (EPO) .

Da "Andrea Valente Cioncoloni"
a.valentecioncoloni@studioconsulenzabrevetti.it

A "asps@asps.it" asps@asps.it

Cc

Data Fri, 18 Mar 2022 16:55:27 +0000

Oggetto Ricezione rapporto di ricerca domanda di invenzione dal titolo "Sistema di propulsione elettromagnetica ..." n. 102021000015986 - Ns. rif. 1096/INV.IT/RR

Buon pomeriggio,

Le comunichiamo di aver ricevuto il rapporto di ricerca in relazione all'oggetto e, abbiamo il piacere di informarLa, che l'esaminatore dell'EPO (European Patent Office) ha ritenuto essere presenti tutti i requisiti di legge in relazione a tutte le rivendicazioni depositate.

Dal 2022 è in Corso l'estensione del brevetto all'estero

7 PNNDRIVE su Bilancia a Bracci Schermata

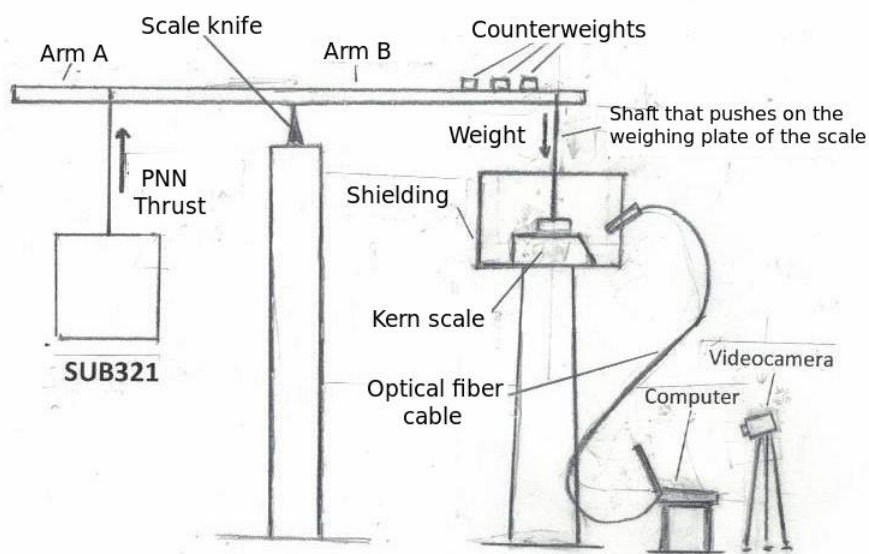
Il test PNN più importante è su bilancia a bracci indicato nella figura sottostante.

Il propulsore PNN è con batterie al litio e comandato a distanza con telecomando .

Il preamplificatore è il Baofeng è il preamplificatore (ricetrasmittente adattata al caso) e adattato a essere comandato a distanza con un telecomando

Il suo amplificatore è l' MD500U da 432 Mhz che teoricamente può erogare fino a 500 Watt

L'amplificatore è molto più leggero di quello precedente Archimede della Italab da 600 Watt in UHF . L'Italab ci ha fornito entrambi gli amplificatori



Schema della bilancia a bracci in cui la Kern Scale è montata. I dati sono ripresi con una piccola videocamera su fibra ottica, trasmessi su computer e memorizzati da una videocamera

Sotto il propulsore PNN adattato ad alimentazione con batterie al litio, con Baofeng e Amplificatore MD500U per test sulla bilancia a bracci. L'accensione avviene attraverso telecomando a distanza



8 Effetti sorprendenti della PNN

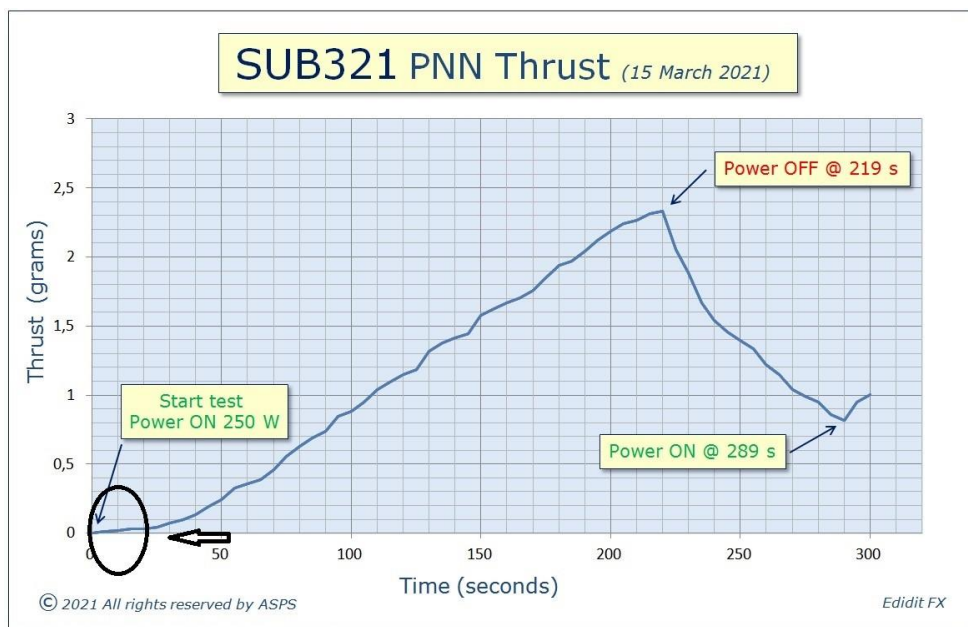
Avendo detto che la PNN rincula sul vuoto attraverso la legge fisica (la forza di Lorentz), che tale legge ha nel vuoto ci si deve attendere un cambiamento completo delle leggi che regolano la meccanica newtoniana dato che Newton non conosceva la forza di Lorentz. Vorrei far notare che il cosiddetto "vuoto" ha costante dielettrica e permeabilità magnetica e quindi non è il NULLA.

Come le 3 leggi del moto di Newton sono interconnesse così accade anche per le leggi del moto definite dalla PNN

Finora abbiamo definito sia la violazione del principio di azione e reazione, che

L'INCREDIBILE E SORPRENDENTE CAMBIAMENTO DELLA II Legge della dinamica rappresentata dal sottostante grafico e che un incredulo deve osservare sperimentalmente per averne conferma. Sotto è indicata la legge del moto per un prototipo PNN di classe SUB321.

BISOGNA ASSISTERE AI TEST PNN PER CAMBIARE PARADIGMA MENTALE



Ulteriori studi sono in atto. La verifica sperimentale non può attualmente prescindere dal setup illustrato dalla bilancia Kern opportunamente schermata per evitare l'irraggiamento elettromagnetico che può essere distruttivo per apparati elettronici di rilevamento (principalmente la bilancia) e per l'organismo umano.

9 Ultimo prototipo F432BA prossimamente IN VENDITA

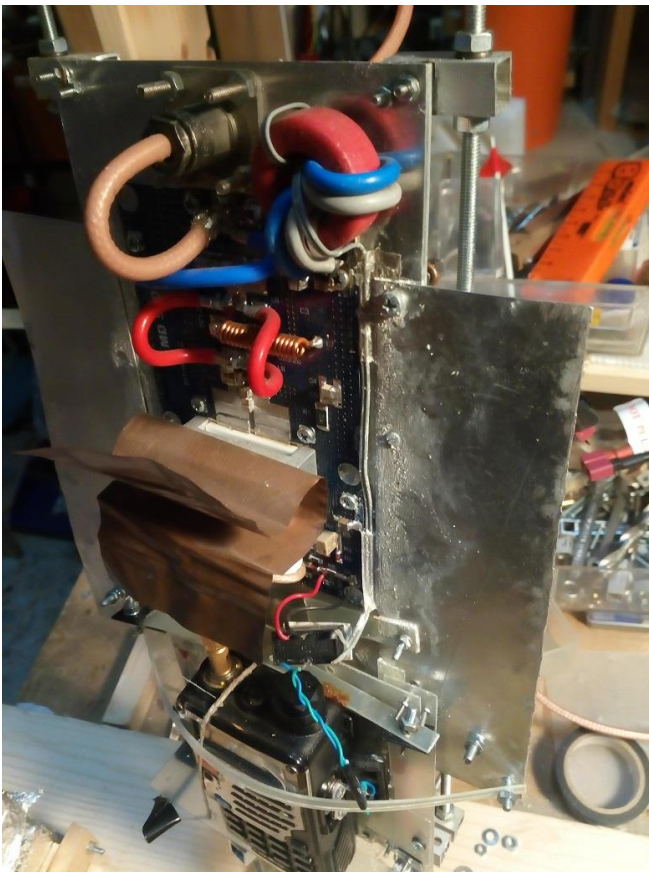
(La sigla BA è in onore di Baciccia e Amundsen <https://www.fila.it/it/it/diario-creativo/giovanni-renzi-e-le-matite-storia-due/>) Dati variabili e controllabili del dipolo a V di spinta (non pubblicato essendo anch'esso una innovazione oggetto di Patent Pending)

SWR = 1.83 Z= 25.2 Ohm R= 25.2 Ohm X= 0 a 432 Mhz

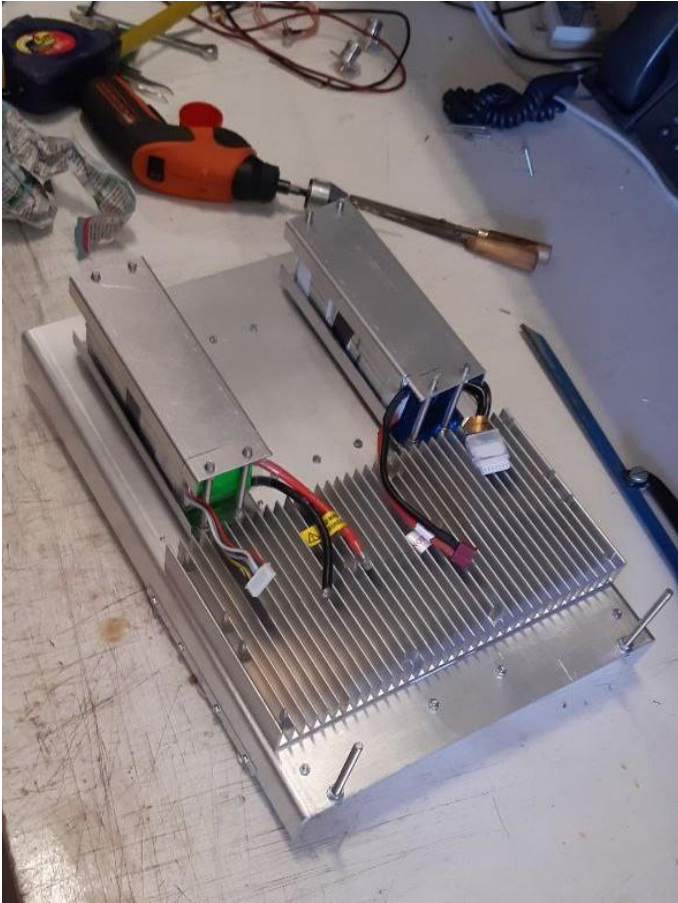
Il prototipo sarà messo in vendita come PROTOTIPO DIMOSTRATIVO affinché terzi indipendente da noi possano verificare I nostri claim circa le sue prestazioni innovative ... nel senso di cambiamento della III e II legge della dinamica.

Un esempio di come si è progressivamente migliorata la struttura e la capacità del carretto ((preamplificatore e amplificatore MD550U)

È data da questa sequenza nell'url www.asps.it/baciciaship.htm :



Il primo "carretto" di un prototipo PNN a batterie in fase di miglioramento



***Il secondo "carretto" in allestimento nel 2022 presso il Lab. Elettronico del Socio ASPS
Piero Chiavaroli***



NOTA : Chi acquisterà questo prototipo F432BA avrà anche accesso alle nostre concessioni brevettuali Nazionali e Estere

REFERENCES

- (1) Laureti E. : “Violazione del Principio di Azione e reazione Nova Astronautica 2020 , n.166 Vol.40 pp.6-16
- (2) Laureti E. “Ipotesi ad hoc alla base delle equazioni di Maxwell, Nova Astronautica 2000 , n.84 Vol.20 pp.3-9
- (3) Tonzig G. : “ 100 errori di fisica” “Qualche volta non vale” , Sansoni Editore 1991 ,pp. 205- 206
- (4) Maxwell J.C. : “A treatise on Electricity and Magnetism “ V2 , Dover ,New York, 1954
- (5) Bresciani C., “Sull’Elettrodinamica Sconosciuta” Nova Astronautica Vol.20 n.83 2000

10 CONCLUSIONI

Qualunque considerazione teorica si possa fare sulla PNN dell’ASPS qui illustrata la conclusione è sempre quella che bisogna assistere alla sua dimostrabilità sperimentale per convincersene.

E’ da oltre mezzo secolo che la missilistica non riesce a porre una base permanente neppure sulla Luna per le difficoltà intrinseche di dover portare con se la massa da espellere per muoversi. La PNN senza espulsione di massa di reazione è l’unica strada

per le stelle, dato che non si può colonizzare (leggasi industrializzare) lo spazio espellendo massa di reazione. La missilistica è simile a una macchina che deve trasportare su di sé la strada in cui muoversi.

Pertanto la perdita di massa di reazione è l'impedimento primario che impedisce alla missilistica di avere una base umana permanente anche sul corpo celeste più vicino : la Luna (per non parlare di Marte) . E sono i fatti a dimostrarlo dato che sono passati più di 50 anni dallo sbarco sulla Luna dell'Apollo 11, senza dimenticare che i passi intermedi che la NASA intendeva fare per ritornare sulla Luna sono miseramente falliti. Si veda l'annullamento del progetto Space Shuttle cancellato dopo la morte di 14 astronauti. E il nuovo progetto Artemis è ben lontano da una conclusione positiva.